

CRITERI DI VALUTAZIONE

ALUNNI MIGRANTI

Si fa riferimento alle "Linee guida per la valutazione degli studenti stranieri", progetto sperimentale a cura dei gruppi interculturali dei comuni di Ravenna e Russi con la supervisione dell'Università di Venezia Ca' Foscari.

1^ fase: accoglienza e valutazione diagnostica

Il Consiglio di Classe in collaborazione con i mediatori culturali (dove sono previsti) provvede alla valutazione delle competenze in entrata dell'alunno, attraverso colloqui con familiari e con l'alunno, l'esame della documentazione del paese d'origine, la somministrazione di prove di ingresso di L1 e L2, per giungere alla definizione di un percorso individuale di apprendimento: Piano di Studio Personalizzato.

2^ fase: valutazione formativa in itinere

Si utilizzano due riferimenti:

- Il PSP, che sta alla base per la definizione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere, sia per quelle sommative e il Quadro Comune Europeo delle Lingue, per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano come L2.

Criteri:

Per gli alunni di recente immigrazione (ad inizio o in corso d'anno) si utilizzano criteri trasversali (competenze di cittadinanza):

- motivazione ad apprendere;
- regolarità della frequenza;
- impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- serietà del comportamento;
- rispetto delle consegne.

Relativamente agli apprendimenti disciplinari sono previste alcune opzioni:

- non sempre si procede alla valutazione delle singole discipline, esprimendo la seguente dicitura: "la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana";

- si può esprimere una valutazione riportando la seguente motivazione: "la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana";

- in ogni ambito disciplinare, qualora sia possibile, si esprime una valutazione delle competenze trasversali che l'alunno dimostra di possedere insieme alle conoscenze e competenze specifiche verificabili in L1, in una lingua veicolare o mezzi comunicativi diversificati;

- per la valutazione della lingua italiana si fa riferimento alla valutazione dell'insegnante titolare dei corsi d'italiano in L2.

Per gli alunni inseriti da più di un anno, ma con difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare quella dello studio delle discipline, il Consiglio di Classe/Team docente continua a tenere in considerazione gli obiettivi trasversali sopra elencati, mentre, rispetto agli apprendimenti disciplinari ogni docente può:

- valutare le conoscenze e le competenze specifiche e trasversali raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe;

- usare una lingua straniera eventualmente nota allo studente (francese inglese, spagnolo) come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali;

- considerare elemento di valutazione il lavoro svolto nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio.

3^a fase: La valutazione di fine anno scolastico

Il Consiglio di Classe può ricorrere alla seguente formulazione:

“La valutazione espressa fa riferimento al PSP biennale, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe/Team docente può decidere di valutare i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno, una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva;

oppure considerare il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue, uno degli indicatori positivi, ma non vincolante, per la continuazione del percorso formativo; infine, può basarsi sugli indicatori degli obiettivi trasversali per valutare l'alunno.

Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi mesi dell'anno scolastico, si valutano la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita...) e alcuni ambiti disciplinari attraverso le prove somministrate col supporto del mediatore culturale.